



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
DELLA RISTORAZIONE & PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE



“PRINCIPI GRIMALDI”

Viale Oleandri, 19 – Tel. 338.7247301 – Fax 0932761689

Codice Fiscale 90006570882 – e-mail: rgrh020005@istruzione.it

PEC: rgrh020005@pec.istruzione.it

www.issgrimaldi.gov.it

MODICA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N° 107/2015.

A.S. 2015/2016



INDICE

PREMESSA	4
PRINCIPI FONDAMENTALI	5
MISSIONE E VISIONE DELL'ISTITUTO	6
FINALITA' FORMATIVE GENERALI	7
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	8
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	9
INDIRIZZO TURISTICO-ALBERGHIERO	11
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	13
SERVIZI SOCIO-SANITARI – OTTICO	17
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	19
RELAZIONI ESTERNE	19
AREA CONVITTO E SEMICONVITTO	19
ATTIVITA' DEL CONVITTO	20
STAFF DI DIRIGENZA	23
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	24
ASSI CULTURALI E DIPARTIMENTI	24
COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO	24
RISORSE INTERNE ED ESTERNE	24
PALESTRA	25
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	26
ALCUNE NOVITA' SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	27
INCENTIVIAMO L'ECCELLENZA	28
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PROGRAMMAZIONE TRIENNALE)	29
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)	31
I PERCORSI DI IeFP E LA SUSSIDIARIETA' INTEGRATIVA	32

INTEGRAZIONE E SOSTEGNO DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	34
ESAMI DI STATO	35
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	37
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	37
PROGETTAZIONE E COLLEGIALITA'	38
LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA DELL'ISTITUTO	38
PREMIALITA'	39
CITTADINANZA	39
AGEVOLAZIONI DURANTE L'OBBLIGO SCOLASTICO	39
LO SPORTELLO DIDATTICO	39
IL C.I.C. – CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA	40
IL C.S.S. – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	40
LE ATTIVITA' DIDATTICHE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	41
UTILIZZO DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI LABORATORI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI	42
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	43
PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI	44
PROGETTI E CORSI PROFESSIONALIZZANTI PROPOSTI DALLA SCUOLA	45
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	46
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	47
RICHIESTE DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO	49
PREVISIONI DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2016/2019	51
INFORMAZIONI ALL'UTENZA	52
ALLEGATI	53
PROGETTI	54

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "Principi Grimaldi" di Modica (RG), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n° 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8442 C/12 del 28/10/2015;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 26/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 12/2/2016;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi formativi della scuola hanno come riferimento fondamentale gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Il nostro sistema scolastico dal 1° settembre 2007 si allinea con i sistemi di istruzione formazione di altri Paesi dell'Unione Europea, elevando l'obbligo d'istruzione a dieci anni in base alla Legge 26 dicembre 2006, n. 296 articolo 1, comma 622.

La succitata legge segue la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente ove si invitano gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare l'acquisizione di competenze chiave per preparare tutti i giovani alla vita adulta e offrire loro un metodo per continuare ad apprendere per tutto il corso della loro esistenza.

L'introduzione di tale si colloca nell'ambito delle norme vigenti sul diritto /dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età.

Dal riordino degli istituti professionali e quindi dall'A.S. 2010/2011 ai sensi del D.P.R 87/100, il nostro istituto prevede la realizzazione di percorsi quinquennali di istruzione professionale validi anche il conseguimento di qualifiche professionali triennali inquadrate nel sistema regionale di IeFP (istruzione e formazione professionale) quali percorsi triennali di sussidiarietà integrativa.

Indirizzo per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera, con le seguenti qualifiche:

- 1- Operatore della ristorazione;
 - Preparazione pasti
 - Sala bar.
- 2- Operatore ai servizi di promozione e accoglienza.

Indirizzo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale con le seguenti qualifiche:

- 1- Operatore della trasformazione agroalimentare.
- 2- Operatore agricolo.

Indirizzo socio sanitario - Ottico

“Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico”.

Ore di insegnamento

L'orario settimanale sarà di 33 ore di lezione per le I classi e di 32 ore per tutte le altre classi, svolte in sei giorni settimanali.

MISSIONE E VISIONE DELL'ISTITUTO

Missione (Richiesta formativa delle famiglie e del territorio)

Missione dell'Istituto è offrire un'opportunità e una prospettiva di formazione, educazione e istruzione di piena cittadinanza a tutti gli allievi, anche a coloro che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo. Questo Istituto combatte la dispersione scolastica, piaga del nostro Paese, e crea le migliori condizioni per far continuare gli studi anche a ragazzi che, pur in condizioni di disagio, nutrono passioni e speranze, e a ragazzi problematici e oppositivi, che più insistentemente e duramente interpellano l'istituzione scolastica, inducendola a riconoscere l'urgenza dei loro bisogni.

In questo quadro, l'Istituto risponde alle esigenze e alle vocazioni del territorio per l'agricoltura di qualità, la difesa delle tipicità e biodiversità, l'accoglienza enogastronomica e turistica in tutta la profondità di una cultura millenaria, nonché la formazione di figure professionali volte al benessere della persona.

Tutto questo si traduce in opportunità che la scuola permette di cogliere, formando figure tecniche e professionali in grado di:

- operare in un'ottica di marketing, di managerialità e di fare impresa per affrontare le sfide dello sviluppo locale basandosi sulla valorizzazione di ciò che questo territorio può esprimere;
- affinare le tecniche di produzione agricola orientando i processi produttivi in maniera da tutelare la biodiversità e valorizzare l'originalità dei prodotti tipici locali;
- interpretare stili e tradizioni gastronomiche nazionali ed internazionali, sapendo altresì proporre e rivisitare piatti tipici locali, assicurando il rispetto della sicurezza alimentare ed in un'ottica di "Salute a tavola";
- gestire tecniche e processi di controllo della produzione e trasformazione dei prodotti in un'ottica di salvaguardia della sicurezza alimentare, del rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile;
- gestire le attività di accoglienza e promuovere il territorio valorizzandone le bellezze artistiche e paesaggistiche;
- fornire professionalità innovative al fine di formare nuove figure professionali richieste dal territorio.

Visione

L'Istituto è impegnato nella costruzione continua di un percorso formativo in cui lo studio e le esperienze di lavoro si alternano nel corso di tutto l'anno scolastico, integrandosi e sostenendo la motivazione degli studenti. Questa scuola aspira all'inclusività, nell'organizzazione di tutti i supporti interni ed esterni per fronteggiare le difficoltà oggettive che si trovano nella gestione delle classi, specialmente quelle iniziali.

In tale visione di scuola, determinante è la consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi formativi richiede:

- empatia verso il discente, inteso non come oggetto da cui ottenere prestazioni ma come soggetto inedito;
- creatività didattica nella costruzione delle attività del curriculum e metodo dell'insegnamento in grado di rinnovarsi e adattarsi agli allievi e alle classi;
- amore per ciò che si insegna (studium = conoscenza e passione).

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI

L'Istituto persegue le seguenti finalità formative generali, che lo studente potrà raggiungere al termine del corso di studi, nonché quelle specifiche stabilite dal profilo culturale e professionale del settore di riferimento:

- ☒ utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- ☒ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ☒ individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- ☒ utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- ☒ compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- ☒ partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RGRH020005/principi-grimaldi>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Riduzione degli insuccessi scolastici
- 2) Sviluppo di un apprendimento per competenze.
- 3) Garantire agli alunni Bes, Dsa e diversamente abili gli standard minimi di apprendimento; approntare strumenti per l'accoglienza di alunni stranieri.
- 4) Riduzione del comportamento antidoveroso.
- 5) Formazione del corpo docente e ATA.

Dall'analisi autovalutativa emergono fondamentalmente 2 aree che necessitano di interventi prioritari. La prima è costituita da quella relativa ai risultati scolastici, considerato che nel corso dell'anno, normalmente, si evidenzia un considerevole numero di alunni ritirati e che dagli esiti finali è possibile rilevare un elevato numero di alunni sospesi e non ammessi. La seconda, invece, è rappresentata dall'area delle competenze chiave e di inclusività e cittadinanza, dal momento che si risultano carenti strumenti per l'accoglienza di alunni stranieri e integrazione degli alunni BES, DSA e diversamente abili.

Date le aree di intervento prioritario individuate, si ritiene necessario conseguire nel termine di un periodo triennale i seguenti traguardi: per l'area dei Risultati Scolastici:

- a) la riduzione del numero di abbandoni e degli esiti di non ammissione e sospensione del giudizio, prendendo come punto di riferimento i rispettivi dati relativi all'anno scolastico 2014/15, anche attraverso l'attuazione di una progettazione didattica d'Istituto per Unità di Apprendimento svolte in una prospettiva interdisciplinare.
- b) Per l'area delle Competenze Chiave e di inclusione e di Cittadinanza, la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e la riduzione dei comportamenti anti doverosi prendendo come punto di riferimento i rispettivi dati relativi all'anno scolastico 2014/15 e l'istituzione del PAI.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Ambiente di apprendimento:
 - a. Potenziare le TIC;
 - b. Aumentare le attività extracurricolari;
 - c. Individuare nuovi sussidi didattici;
 - d. Istituire uno sportello didattico di supporto agli alunni con difficoltà;
 - e. Programmare l'attività didattica attraverso lo svolgimento di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).

- 2) Inclusione e differenziazione
 - a. Istituzione GLI e redazione PAI;
 - b. Formazione dei docenti riguardo la didattica inclusiva;
 - c. Monitoraggio grado di inclusività degli alunni BES individuati dal Consiglio di Classe;

- 3) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
 - a. Corsi di formazione sulla legalità e contro il cyber bullismo.

In funzione delle priorità e di conseguenza dei traguardi individuati, l'istituto si propone di conseguire degli obiettivi di processo finalizzati a realizzare una progettazione didattica inclusiva orientata all'acquisizione sia di competenze operative sia di quelle di cittadinanza attiva, nella consapevolezza che un'azione coordinata possa risultare più incisiva per il raggiungimento dei traguardi selezionati.

A tal proposito, si evidenzia che gli obiettivi di processo sono stati scelti sia per la complementarietà dei diversificati ambiti di applicazione (tecnologico, relazionale, operativo – laboratoriale, didattico, di apertura al territorio e al coinvolgimento delle famiglie), che per la loro funzionalità alla realizzazione di una progettazione innovativa e inclusiva, e per ciò stesso più rispondente alle esigenze di apprendimento di tutti gli studenti.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati nelle prove standardizzate nazionali che esprimono il livello di competenza raggiunto dagli studenti dell'istituto nel complesso rispecchiano non solo il livello di rendimento abitualmente conseguito dalle classi nel corso dell'anno scolastico e nelle valutazioni finali, ma anche il rapporto di varianza dei risultati in riferimento alle classi, plessi e indirizzi.

Nella sostanza i dati relativi alle competenze acquisite dagli alunni risultano essere perfettamente in linea con i dati percentuali relativi ai livelli di competenza acquisiti mediamente dagli Istituti Professionali italiani.

Ed il seguente punto di debolezza:

Il punto di debolezza fondamentale è costituito dallo scarto che separa il livello di competenza raggiunto dagli studenti dell'istituto rispetto ai dati regionali complessivi e a quelli nazionali complessivi (65,3%). In dettaglio, se da un lato per ciò che concerne le competenze di Italiano nel complesso il livello raggiunto dagli studenti dell'istituto risulta accettabile, in quanto in linea con i dati regionali relativi alle scuole Professionali; dall'altro, per quanto riguarda le competenze di Matematica, i risultati conseguiti nelle prove standardizzate risultano sensibilmente al di sotto della media relativa ai risultati regionali conseguiti dalle scuole Professionali. La sostanziale poca incisività dell'approccio didattico adottato dall'istituto è altresì evidenziato dal notevole scarto che intercorre tra il dato dell'istituto e la media complessiva regionale: per Italiano 8.4 punti (35.0 / 43,4) e per Matematica 9,8 punti (48,2 / 58,0).

Criticità:

Dall'analisi dei risultati relativi alle prove standardizzate emerge una situazione di criticità in merito all'efficacia delle strategie didattiche adottate dall'istituto specialmente per ciò che concerne la materia di Matematica, considerando il fatto che nell'area scientifica si evidenziano delle difficoltà ad adottare una didattica svolta in funzione dell'acquisizione di competenze operative che possano integrarsi in maniera adeguata con le attività didattiche professionalizzanti.

Indirizzo Turistico-Alberghiero

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

L'indirizzo presenta le articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Enogastronomia", il Diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita", il diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono le seguenti competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue le seguenti competenze:

1. Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
2. Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
3. Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
4. Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono le seguenti competenze:

1. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
2. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
3. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
4. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
5. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
6. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.



Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

Indirizzo: "Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"

Profilo

Il diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione.
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Definisce le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collabora nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assiste le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

-Interpreta gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

-Organizza metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

-Prevede ed organizza attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

-Opera nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

-Opera favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

-Prevede realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

-Collabora con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

I percorsi dell'indirizzo "Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale" sono articolati in due bienni e un quinto anno.



Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di

procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.



Operatore agricolo

Il qualificato **operatore agricolo** è in grado di:

- Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazione ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione;
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione dell'azienda;
- Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore;
- Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura zootecnica, agricola, forestale;
- Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi;
- Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda, adattando le tecniche alle diverse circostanze; eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti;
- Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti.

Al termine del quinto anno si consegue il titolo di agrotecnico.

Possibilità d'impiego

Il tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale può esercitare la libera professione mediante iscrizione all'Albo Professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati; insegnare esercitazioni agrarie negli Istituti Professionali e Tecnici Agrari; insegnare nel settore della formazione professionale agraria; accedere a tutte le agevolazioni creditizie e contributive previste per gli imprenditori; accedere a livello tecnico negli Enti Pubblici (Guardia forestale, negli Ispettorati Agrari, presso i dipartimenti agricoltura, ambiente, verde pubblico dei Comuni, nel settore ambiente e riserve delle Provincie, nelle Agenzie di Sviluppo Locale, nei Consorzi di bonifica, nelle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), nelle Agenzie ed enti per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati, nella Protezione civile, negli Enti Parco, negli Enti Gestori di riserve naturali, in organismi internazionali e comunitari (Agenzia Europea per la Protezione Ambientale, Commissione Europea - Direzione generale per l'Ambiente, FAO, ONU); lavorare nelle imprese private, aziende agricole, centri agroindustriali, ditte operanti nella difesa delle piante, mercati orto-frutticoli, cooperative, nelle industrie alimentari e in tutte le strutture collegate alla produzione alimentare, nelle aziende della Grande Distribuzione, negli enti pubblici e privati che conducono attività di ricerca, analisi, controllo, certificazione, e indagini scientifiche per la tutela e la valorizzazione delle produzioni alimentari.

Proseguimento degli studi

Il titolo di studio rilasciato consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e le scuole dirette a fini speciali. Durante il quinquennio, mediante esami integrativi, è possibile cambiare indirizzo ed accedere ad altri corsi di scuola secondaria.



Servizi socio-sanitari

Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico

L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio mettono in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali, alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza al fine di contribuire ad individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità con particolare attenzione alle fasce deboli.

Nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" gli studenti acquisiscono le competenze di ottica ed oftalmica, necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente.

È in grado di:

- utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato ottiene le seguenti competenze:

1. Realizzare ausili ottici su prescrizione del medico e nel rispetto della normativa vigente.
2. Assistere tecnicamente il cliente, nel rispetto della prescrizione medica, nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base delle caratteristiche fisiche, dell'occupazione e delle abitudini.
3. Informare il cliente sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

4. Misurare i parametri anatomici del paziente necessari all'assemblaggio degli ausili ottici.
5. Utilizzare macchine computerizzate per sagomare le lenti e assemblarle nelle montature in conformità con la prescrizione medica.
6. Compilare e firmare il certificato di conformità degli ausili ottici nel rispetto della prescrizione oftalmica e delle norme vigenti.
7. Definire la prescrizione oftalmica dei difetti semplici (miopia e presbiopia, con esclusione dell'ipermetropia, astigmatismo e afalchia).
8. Aggiornare le proprie competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, nel rispetto della vigente normativa.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola è costantemente impegnata nel coinvolgimento di soggetti esterni per ciò che riguarda lo sviluppo del proprio progetto formativo, nelle diverse forme dell'organizzazione di eventi, di svolgimento di attività di orientamento di percorsi di alternanza scuola/lavoro. Come tale essa si pone come punto di riferimento non solo per le politiche di sviluppo degli enti locali, ma anche per le attività organizzative promosse da associazioni e da altre scuole con indirizzo alberghiero, facendo anche parte in qualità di socio di consorzi territoriali. La partecipazione delle famiglie al processo formativo si sviluppa nel complesso in maniera indiretta, in quanto comunque garantisce il supporto alle manifestazioni organizzate dalla scuola che coinvolgono gli studenti. La loro partecipazione è, comunque, molto condizionata dal fatto che buona parte degli studenti è pendolare.

RELAZIONI ESTERNE

L'Istituto, da diversi anni, intrattiene rapporti di proficua collaborazione con gli enti territoriali, le associazioni socio-culturali, le forze armate e di pubblica sicurezza, gli istituti di formazione regionale, l'ISFOL, le categorie imprenditoriali del territorio, Confcommercio, CCIAA, Camera di Commercio, C.P.I., Confao, consultori familiari, Osservatorio Provinciale, ecc.

Nella fattispecie, essa si concretizza in:

- Attività progettuali scuola-lavoro (stage, Alternanza Scuola-Lavoro, congressi, convegni, manifestazioni, fiere, sagre, concorsi ed eventi vari);
- Attività progettuali relative agli alunni diversamente abili;
- Visite guidate;
- Istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS);
- Accoglienza e ristorazione in occasione di ricorrenze, eventi sportivi, fiere, sagre e mostre;
- Corsi di specializzazione di cucina e pasticceria, barman, wedding planner, educazione al gusto, educazione alla salute, all'ambiente e alla legalità.

L'Istituto è affiliato alla RE.NA.I.A., Rete Nazionale degli Istituti Alberghieri, alla rete di scuole Retesophia e alla Re.N.Is.A., Rete Nazionale degli Istituti Agrari. L'Istituto opera inoltre, in rete verticale con scuole di altri ordini ed enti o associazioni, per la partecipazione e la realizzazione di progetti PON, POR, Piani di Istruzione Integrata.

AREA CONVITTO E SEMICONVITTO

Convitto

L'Istituto è dotato di un convitto, allocato in un edificio moderno in Via Borrometi (ex Via Trani), in grado di ospitare fino a 50 convittori provenienti dai centri vicini. Esso è provvisto di guardaroba, infermeria, dormitorio, sala ricreativa e portineria. I pasti vengono somministrati nel refettorio dell'area ristorazione della Sede Centrale. Gli alunni convittori vengono seguiti dagli istitutori che li aiutano nello studio pomeridiano e organizzano per loro attività ricreative regolarmente programmate per i cinque pomeriggi della settimana. E' data, inoltre, possibilità agli alunni degli Istituti secondari di secondo grado della città di Modica di accedere al semiconvitto con servizio pasti e studio assistito.

Il Convitto, uno degli ultimi statali rimasti ancora aperti in Italia, è un servizio all'utenza, strutturato nell'arco

della settimana in sei giorni di attività con apposita pianificazione. Esso è articolato in più momenti, con una fascia che va dal termine delle lezioni scolastiche (13:10 o 14:00) fino all'uscita per la frequenza a scuola (7:45).

L'attività convittuale comprende:

- colazione e due pasti completi somministrati nei locali della Sede Centrale. Nel pomeriggio è prevista la merenda;
- Studio: gli educatori durante questo periodo operano al fine di guidare l'alunno ad una corretta metodologia di studio che gli consenta un approfondimento proficuo ed autonomo. Forniscono la loro consulenza nello studio, nello svolgimento dei compiti e organizzano attività integrative (visite socio - culturali, ricerche guidate ecc.) programmate dal Collegio degli Educatori all'inizio di ogni anno scolastico;
- Attività ricreative: l'organizzazione e la conduzione di tali attività sono curate dal personale educativo ed effettuate negli spazi del Convitto e laddove esse siano impraticabili per mancanza di strutture adeguate saranno contattate alcune società sportive esterne;
- Pernottamento: camere accoglienti ospitano i locali di riposo dei convittori.

Il Convitto dispone dei seguenti locali funzionalmente attrezzati:

- ufficio del personale educativo;
- locali di riposo dei convittori;
- aule di studio;
- locale ricreativo;
- infermeria;
- servizi di lavanderia e stireria;
- refettorio;
- guardaroba.

Il Semiconvitto è articolato in una fascia oraria che va dal termine delle lezioni scolastiche (13:10 o 14:00) alle ore 18,00. Il semiconvittore durante questo periodo sarà costantemente assistito e supervisionato dal personale educativo.

L'attività semiconvittuale comprende un pasto completo e include le attività di studio e svago.

ATTIVITA' DEL CONVITTO

Premettendo che tutte le attività e le iniziative che si svolgono in Convitto hanno una mera valenza formativa, esse risultano essere strumentali ***all'azione educativa comune*** "messa in campo" dal corpo docenti degli Educatori. Tale azione viene pianificata e programmata collegialmente e implementata nell'azione quotidiana di ciascun docente – educatore.

ATTIVITA' INTERNE AL CONVITTO

Sono previste, dopo lo studio pomeridiano (ore 18:15) e prima della cena (ore 19:00), alcune attività ludico – ricreative da svolgersi in Sede Centrale utilizzando il campo di calcio a 5.



E' stato avviato all'interno dell'Istituto Educativo un laboratorio artistico – musicale, dove i convittori, per due volte la settimana, possono esercitare le proprie "propensioni artistiche". Con l'ausilio di un esperto esterno (M° Marcello Giordano Pellegrino) e il supporto educativo degli Educatori in servizio, si segue un percorso formativo che tende a dare "in chiave ricreativa" le nozioni di base per esercitare "l'arte dello stare insieme" musicalmente.

Di seguito alcune foto del LABORATORIO ARTISTICO – MUSICALE:



ATTIVITA' ESTERNE AL CONVITTO

Sempre per due giorni alla settimana, e nelle serate nelle quali i convittori non sono impegnati nel laboratorio, si possono frequentare due strutture sportive esterne al Convitto (Piscina Comunale e Palestra). Queste attività sportive, svolte in strutture altamente specializzate e con Istruttori qualificati ed espletate con

l'accompagnamento dagli Educatori in servizio, tendono a fornire ai nostri educandi, uno sviluppo psicofisico armonico, tendente a rendere più gradevole e formativa la permanenza dei nostri educandi all'interno del Convitto.

Di seguito alcune foto delle ATTIVITA' DI PISCINA E PALESTRA:



VIAGGI D'ISTRUZIONE e GEMELLAGGI CON ALTRE ISTITUZIONE EDUCATIVE

I viaggi d'istruzione e i gemellaggi hanno finalità formative di crescita e socializzazione attraverso l'allontanamento dal proprio spazio abituale. Perseguono obiettivi di educazione alla lettura geostorica del territorio regionale, nazionale e comunitario. Con un approccio di "visione globale del territorio mondiale" si favorisce la sensibilità all'arte del viaggiare per arricchirsi, non solo in termini di conoscenza. Si fanno propri i principi di un turismo responsabile, si abitua gli educandi a vedere gli "altri luoghi" in termini di opportunità. Tali iniziative accrescono la curiosità verso particolari aspetti della cultura italiana e i suoi complessi architettonici irripetibili, affinano l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente interessante diverso dal proprio.

Di seguito alcune foto dei Viaggi e gemellaggi già espletati:



E' stata, ormai, ampiamente dimostrata "l'utilità sociale" dell'Istituto Educativo Annesso all'IPSSAR di Modica, questo risulta essere fruibile da tutti gli studenti del Polo Formativo della Città.

L'attività di Semiconvitto è Maschile e Femminile.

Attualmente l'attività di Convitto è solo Maschile ma, riuscendo ad ottenere una struttura adeguata, in un futuro, speriamo prossimo, si potrà avere, anche, l'apertura di un EDUCANDATO FEMMINILE.

Infine, si guarda con interesse all'INTERNAZIONALITA' del Convitto, consapevoli delle possibilità di sviluppo che questa "apertura globale" potrà dare, non solo al nostro Istituto ma, anche, all'intero POLO FORMATIVO modicano.

STAFF DI DIRIGENZA

Per una gestione partecipata dell'Istituto e a supporto dell'azione del Dirigente Scolastico è costituito lo staff di dirigenza composto da:

- Il Dirigente scolastico, Prof. Bartolomeo Saitta
- I Docenti collaboratori del Dirigente scolastico, Proff. Orazio Licitra e Maria Iemmolo
- I Docenti funzionari assegnatari delle aree strumentali sottocitate;
- La Direzione SGA, Dott.ssa Liliana Raudino.
- Responsabili delle sedi di Sorda Sampieri, di Chiamonte Gulfi e del Convitto.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia e per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti nascono le figure di docenti con funzione strumentali al P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti definisce le competenze e i requisiti per l'accesso a ciascuna funzione e, con motivata deliberazione, designa, fra coloro che hanno prodotto domanda, i docenti cui assegnare le funzioni. Il dirigente scolastico ha individuato quattro tipologie di funzioni strumentali al fine di rispondere in modo più efficiente alle esigenze dell'istituto.

- **Docenti:** P.T.O.F., coordinamento Invalsi, valutazione delle competenze;
- **Studenti:** iniziative a favore degli studenti, viaggi e visite aziendali, referente legalità, ambiente, salute;
- **Orientamento:** redazione del progetto e coordinamento delle attività di orientamento; coordinamento team referenti;
- **Manifestazioni:** coordinamento esercitazioni, ordinativi convitto ed esercitazioni; politiche di sviluppo quali concorsi e progetti pluriennali.

ASSI CULTURALI E DIPARTIMENTI

I dipartimenti previsti dalla riforma degli istituti professionali sono:

- Dipartimento linguistico
- Dipartimento storico sociale
- Dipartimento matematico-scientifico
- Dipartimento tecnico-professionale (settore Agrario/laboratorio biologia, chimica e meristemica)
- Dipartimento tecnico-professionale (Settore Alberghiero)
- Dipartimento tecnico-professionale (settore enogastronomico di cucina)
- Dipartimento tecnico professionale (settore enogastronomico di sala e bar)
- Dipartimento tecnico professionale (settore turistico)

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

È costituito dai referenti dei dipartimenti tecnologici e da esperti del mondo del lavoro. È in via di costituzione il Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto e in rete con Re.Na.I.A. Sicilia.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

L'Istituzione Scolastica dispone al suo interno, garantiti dal finanziamento pubblico, le seguenti strutture, attrezzature e servizi scolastici:

- laboratori di chimica e microbiologia;
- laboratori di informatica multimediale;
- laboratori linguistici;
- laboratori di meteorologia informatizzata;

- serra didattica;
- laboratori di cucina e di pasticceria;
- laboratori di ricevimento;
- laboratori di sala e bar.

PALESTRA

La sede centrale è provvista di una palestra coperta, spaziosa e funzionale grazie all'ampia dotazione di attrezzature sportive. Inoltre è presente una palestra scoperta dove è possibile giocare a calcio a 5, a pallavolo e a pallacanestro. La Sede Succursale di Via Sorda Sampieri risulta sprovvista di palestra e di attrezzature sportive e nelle ore di Educazione Fisica gli alunni usufruiscono sia della palestra messa a disposizione dal vicino Liceo Artistico, sia della palestra della sede centrale che raggiungono con i pullman di proprietà dell'Istituto. Nella sede di Chiaramonte Gulfi l'attività sportiva viene svolta nelle palestra comunale e in quella del vicino istituto comprensivo.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

Il percorso di alternanza scuola-lavoro risponde alle esigenze di una modalità didattica innovativa, in cui la relazione tra scuola e impresa dia l'opportunità di sviluppare i processi di apprendimento non solo in una dimensione scolastica, ma anche attraverso situazioni di lavoro specifiche. Gli studenti potranno, in tal modo, cogliere l'opportunità di mettere in campo le competenze di indirizzo in un reale contesto lavorativo e ricavarne così accresciute capacità di autovalutazione in funzione di un futuro investimento professionale.

L'alternanza è una metodologia didattica, istituita dal decreto legislativo n. 77/2005, che si propone di:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi in alternanza si articolano in periodi di formazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni, e in periodi di apprendimento in azienda, mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche progettano e attuano sulla base di convenzioni. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante del curriculum scolastico e concorrono alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, senza costituire rapporto individuale di lavoro. Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al percorso scolastico o formativo, possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi in alternanza sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione. Nei percorsi in alternanza gli alunni sono seguiti da un docente tutor, preferibilmente della propria classe, e da un tutor aziendale, che li seguirà durante lo stage in azienda.

L'istituto organizza dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, rivolti all'ultimo triennio, che rappresentano lo strumento funzionale più importante per il collegamento sistematico con le realtà produttive che sono all'avanguardia nel settore.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo, all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza.

Questa attività, della durata complessiva di contribuisce alla formazione professionale degli studenti del terzo, quarto e quinto anno con stage presso aziende ed istituzioni pubbliche del territorio.

ALCUNE NOVITA' SULL'ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO

- Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro è previsto dalla **legge 107/2015**;
- La legge stabilisce un **monte ore obbligatorio** per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione;
- **A.L.S.** si innesta all'interno del curriculum scolastico e **diventa componente strutturale della formazione** *"al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"*;
- **Percorsi obbligatori di alternanza** nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado;
- Almeno **400 ore negli istituti** tecnici e **professionali** e almeno 200 ore nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- La possibilità di stipulare **convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza** anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

Obiettivi

L'esperienza, incentrata sul soggetto che apprende, tende a facilitare processi di:

- acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi;
- acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi;
- verifica e potenziamento delle proprie attitudini e inclinazioni;
- socializzazione nell'ambiente di lavoro;
- capacità di riutilizzazione dell'esperienza all'interno del percorso scolastico;
- apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano;
- motivazione allo studio, alla riflessione e all'impegno.

L'Istituto scolastico instaura con Associazioni imprenditoriali, Piccole e Medie Imprese e vari Enti pubblici un proficuo rapporto di collaborazione per la promozione delle specializzazioni professionali e delle competenze più richieste dal mercato del lavoro nel territorio, anche attraverso accordi per la formazione diretta degli studenti.

INCENTIVIAMO L'ECCELLENZA

- La dimensione dell'alternanza scuola-lavoro si inserisce all'interno del più ampio contesto dell'educazione globale della persona, che resta l'obiettivo primario dell'istituzione scolastica.
- L'incentivazione dell'eccellenza, attraverso il suo riconoscimento e la sua gratificazione, vuole costituire una modalità per motivare chi già si distingue per impegno e risultati ottenuti e, attraverso tale riconoscimento, intende incentivare una sana competizione che sfidi tutti gli studenti.
- Gli alunni che si saranno distinti per la media ponderata più alta per le sezioni di Agraria; Cucina; sala e Ricevimento avranno la possibilità di effettuare l'alternanza scuola-lavoro presso strutture di eccellenza.
- Su proposta degli insegnanti, potrà essere premiato lo studente o la studentessa che avrà dimostrato di avere migliorato in misura maggiore il proprio rendimento e il proprio approccio allo studio nel corso dell'anno o rispetto all'anno scolastico precedente.
- Per le classi III l'ambito territoriale di inserimento in strutture di particolare prestigio è quello della Provincia; per le classi IV quello regionale-nazionale; per gli alunni delle ultime classi potrà essere di carattere nazionale o extra-nazionale.
- La media ponderata da cui risulteranno le graduatorie sarà data per 2/3 dalla media delle materie e per 1/3 dalla materie di indirizzo più le lingue straniere.
- La "premierità" potrà essere estesa alle posizioni successive alle prime in graduatoria in proporzione alla disponibilità dei fondi.
- I tempi e le modalità di svolgimento dell' Alternanza saranno stabiliti tenendo conto delle esigenze didattiche e di quelle delle strutture di riferimento.

Il tutor scolastico e quello aziendale seguono gli studenti nel corso dell'esperienza promossa dalla scuola, che provvede all'espletamento delle formalità burocratiche ed assicurative.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

CLASSI TERZE – 150 ore		
N° ore	Modalità	Discipline interessate
12	Corso sull’HACCP	Alimentazione, Chimica, Cucina, Diritto
12	Corso sulla Sicurezza	Esperti del lavoro
40	IFS	Tutte le discipline
12	C.V.	Italiano, Inglese, Francese
	Tirocinio (non meno di 60 ore)	Sala, Cucina, Ricevimento
74	Manifestazioni ed orientamento	
	Visite aziendali	Tutte le discipline

CLASSI QUARTE – 150 ore		
N° ore	Modalità	Discipline interessate
40	IFS	Tutte le discipline
12	C.V. + autopresentazione	Italiano, Inglese, Francese
	Tirocinio (non meno di 60 ore)	Sala, Cucina, Ricevimento
98	Manifestazioni ed orientamento	
	Visite aziendali	Tutte le discipline

CLASSI QUINTE – 100 ore

N° ore	Modalità	Discipline interessate
40	IFS	Tutte le discipline
12	C.V. + lettera di presentazione	Italiano, Inglese, Francese
48	Tirocinio (non meno di 30 ore)	Sala, Cucina, Ricevimento
	Manifestazioni ed orientamento	
	Visite aziendali	Tutte le discipline

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)

Il nostro istituto, in possesso di accreditamento regionale può, grazie ad un accordo territoriale tra il Ministero e la Regione Sicilia, attivare percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Essi durano 3 anni e si concludono con l'esame di qualifica regionale. Chi lo desidera può poi continuare nel quarto e quinto anno per conseguire il diploma di stato dei percorsi quinquennali.

Il raccordo tra i percorsi delle classi prima, seconda e terza ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) sono svolti in regime di sussidiarietà con la Regione e hanno un ruolo integrativo e complementare nei confronti dell'offerta formativa. L'offerta sussidiaria del nostro Istituto Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e alle specificità territoriali, per assicurare il diritto degli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di accedere ai percorsi del secondo ciclo sia nell'istruzione secondaria superiore sia in quelli del sistema di IeFP.

Il percorso di IeFP che l'istituto può erogare in regime sussidiario è della tipologia *offerta sussidiaria integrativa*, utilizzando la quota di autonomia e di flessibilità e nei limiti delle risorse disponibili. L'istituto offre:

- percorsi personalizzati, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
- percorsi in relazione in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro nel territorio;
- determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Gli studenti possono conseguire i titoli di Qualifica e Diploma Professionale presso il nostro Istituto. Le qualifiche ed i diplomi sono i seguenti:

1° e 2° anno	3° anno Qualifica	4° e 5° anno Diploma
Biennio comune	Operatore dei servizi di promozione ed accoglienza	Tecnico dei servizi turistici
Biennio comune	Operatore dei servizi di enogastronomia, cucina	Tecnico dei servizi di ristorazione
Biennio comune	Operatore dei servizi di enogastronomia, sala e vendita	Tecnico dei servizi di ristorazione
Biennio comune	Operatore agricolo	Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
Biennio comune	Operatore ottico	Ottico

I PERCORSI DI IeFP E LA SUSSIDIARIETÀ INTEGRATIVA

I raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e i percorsi di IeFP sono finalizzati a:

- a) sostenere e garantire l'organicità sul territorio dell'offerta dei percorsi a carattere professionale del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, nel rispetto dei diversi ordinamenti e della programmazione regionale dell'offerta, in rapporto ai fabbisogni professionali ed alle specifiche connotazioni del mercato del lavoro;
- b) prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa, assicurando anche la reversibilità delle scelte degli studenti;
- c) facilitare i passaggi tra i sistemi formativi ed il reciproco riconoscimento dei crediti e dei titoli;
- d) facilitare e sostenere forme di organizzazione territoriale dell'offerta del secondo ciclo di istruzione e formazione, attraverso raccordi tra l'istruzione e l'istruzione e formazione professionale e tra queste ed il sistema universitario e di formazione terziaria;
- e) garantire un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse.

I raccordi si sviluppano lungo l'intero quinquennio del secondo ciclo e riguardano i seguenti ambiti:

- a) l'offerta sussidiaria degli istituti professionali, nonché interventi e attività specifiche di integrazione, anche a carattere territoriale, tra gli Istituti Professionali e le Istituzioni formative del sistema di IeFP;
- b) il corso annuale per l'accesso all'università, all'AFAM e agli ITS ;
- c) le misure di accompagnamento per favorire il dialogo tra i sistemi formativi e il collegamento tra i percorsi di IeFP e i percorsi di Istruzione Professionale, anche in relazione ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal territorio.

Gli studenti iscritti al percorsi quinquennale finalizzato all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di Qualifica professionale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione (percorsi di *sussidiarietà integrativa*). A tal fine, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa, i competenti Consigli di classe organizzano i curricoli, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni.

Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli Istituti Professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, sulla base dei seguenti criteri e nei limiti delle risorse disponibili, con particolare riferimento al punto 4:

- personalizzazione dei percorsi, in rapporto alle categorie degli studenti destinatari e a specifici fabbisogni formativi;
- caratterizzazione dell'offerta sul territorio, in rapporto alle esigenze formative del mondo del lavoro;
- determinazione qualitativa dell'organico in relazione ai profili formativi e professionali di riferimento, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- eventuale completamento/arricchimento dei percorsi dell'Istruzione professionale in rapporto all'ordinamento regionale, sulla base di specifiche previsioni ed interventi a carico delle Regioni,

sempreché previsto negli accordi territoriali di cui al Capo VII, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- riferimento all'ordinamento statale e raccordo con la specifica disciplina regionale del sistema di leFP.

INTEGRAZIONE E SOSTEGNO DEGLI ALLIEVI DISABILI

Nella scuola secondaria l'integrazione ha il compito di far vivere la scuola oltre la scuola, rendendo significativa la vita scolastica (gli apprendimenti, la vita collettiva, i ritmi, gli spazi, ecc.) in una prospettiva più ampia, sociale, esistenziale e professionale.

Questo significa, per un alunno che frequenta un istituto tecnico o professionale, realizzare un proprio "progetto di vita", cioè un percorso formativo-culturale e professionale in cui le diverse dimensioni della persona – affettiva, sociale, lavorativa, ecc. – s'intrecciano nel progetto per l'alunno e per la classe.

Il compito dell'istituzione scolastica, infatti, è quello di formare una persona che sia anche cittadino e lavoratore. La scuola, la famiglia e le istituzioni presenti nel territorio hanno un proprio ruolo e ciascuno, per le proprie competenze, contribuisce alla realizzazione del progetto di vita del soggetto disabile, avendo tutti presente l'obiettivo che si vuole realizzare.

Alla luce di tali riflessioni, i percorsi di apprendimento saranno orientati all'acquisizione di competenze-chiave che diano al disabile la possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze riferiti agli assi culturali e lo preparino alla vita adulta. Nel rispetto della D.F., l'Istituto fissa le seguenti azioni per l'integrazione:

- Orientamento in ingresso l'insegnante di sostegno prende contatti con la scuola media da cui proviene l'alunno iscritto alla classe prima; progetta, di comune accordo, uno stage orientativo articolato in diversi momenti e lo segue nel suo svolgimento.
- Accoglienza il consiglio di classe esamina l'alunno nel contesto della classe e ne mette a fuoco le potenzialità e le difficoltà relazionali e cognitive. L'insegnante di sostegno cura il dialogo con la famiglia, raccoglie i dati forniti dalla scuola media di provenienza e li rende noti ai colleghi, raccoglie e valuta le prime osservazioni dei docenti.
- Inserimento il consiglio di classe e l'insegnante di sostegno progettano il percorso didattico dell'alunno individuando, se necessario, modifiche nell'ambito della programmazione di classe.
- Il consiglio di classe al completo redige il Piano Educativo Personalizzato (PEP) e lo sottopone a verifica al Consiglio di Classe. Copia del PEP viene presentata alla famiglia e all'A.S.P. di riferimento, di norma, entro e non oltre il 30 novembre, relativamente ai seguenti punti:
 1. Organizzazione degli interventi di sostegno;
 2. Obiettivi educativi a breve e/o a lungo termine;
 3. Obiettivi didattici;
 4. Metodi e strumenti utilizzati;
 5. Criteri per le verifiche e la valutazione.

Nel caso di modifiche del percorso progettato, in seguito a verifica e valutazioni collegiali della sua adeguatezza, sarà inviata tempestiva informazione alla famiglia e all'A.S.P. di riferimento.

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno certificato, l'Istituto si impegna a intraprendere il processo formativo operando due attente valutazioni di base:

- reali potenzialità e/o capacità dell'alunno;
- possibilità per l'alunno di spendere in modo autonomo le competenze acquisite.

Si possono realizzare due percorsi scolastici, tenendo presente che risulta sempre possibile cambiare la programmazione da differenziata ad obiettivi minimi e viceversa:

- Una programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali (Art. 15, comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/20). Nell'ambito di questo percorso, la norma prevede un programma riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, con la ricerca dei contenuti 'essenziali' delle discipline e che abbia la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L. 297/1994). Alla fine del percorso, gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di Stato ed acquisiscono il titolo di studio.
- Una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattico-formativi non riconducibili ai programmi ministeriali (Art. 15 comma 4 dell'O.M. n° 90 del 21/5/2001).

La programmazione differenziata si articola in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del Consiglio di classe per ogni singola materia, in collaborazione col docente di Sostegno, sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Tale tipologia di programmazione necessita innanzitutto del consenso della famiglia (art. 15, c. 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Agli esami di Stato, gli alunni che seguono questo secondo percorso svolgono prove differenziate, finalizzate al conseguimento di un attestato delle conoscenze, capacità e competenze conseguite. Tale attestazione può costituire - in particolare quando il piano educativo individualizzato prevede esperienze di tirocinio, stage, inserimento lavorativo - un "credito formativo" spendibile anche nella frequenza di corsi di formazione professionale e nel lavoro, nell'ambito degli accordi tra Amministrazione scolastica e regioni (art. 312 e seguenti del D.L. n. 297/94).

La differenziazione della programmazione si struttura anche nell'offrire percorsi integrati d'istruzione e formazione professionale (i cosiddetti "percorsi integrati"), con la conseguente acquisizione del credito formativo (art. 15, c. 4, O.M. n. 90 del 21/5/01). Tali percorsi si attivano di norma al termine del biennio superiore e si realizzano nell'arco di tre anni scolastici durante i quali, accanto allo sviluppo e completamento del percorso formativo di base, s'innesta, con spazi sempre più ampi, il percorso d'orientamento e di avviamento al lavoro.

ESAMI DI STATO

Allievi con percorso didattico conforme ai programmi ministeriali (Normativa: L. Q. 104/92, art. 16; D.L. n° 297 del 16/04/94, art. 318; Legge n° 425 del 10/12/97, art. 7 D.P.R. n° 323 del 23/07/98, artt. 6 e 13; D.M. n° 356 e n° 358 del 18/09/98; D.M. n° 31 del 4/02/2000; O. M. 90/01 art. 15 c. 3; O. M. n° 40 del 8/04/09; Legge 170/2010; Decreto N. 5669 del 12/07/2011; Direttiva MIUR 27/12/2012; C.M. n° 8 del 06/03/2013; Nota MIUR n° 1551 del 27/06/2013; Nota MIUR n° 2563 del 22/11/2013)

Finalità

- ✓ Oggettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite: documentazione che il Consiglio di classe deve preparare per la Commissione d'esame.
- ✓ Nel documento del 15 maggio, predisposto dal Consiglio di classe, viene riportato in modo generico il percorso formativo della classe (si consiglia di non fare specifico riferimento alla presenza di allievi in situazione di handicap, in quanto il documento viene pubblicato all'albo dell'Istituto).
- ✓ Relazione del Consiglio di classe da presentare alla Commissione d'esame.
- ✓ La documentazione relativa agli alunni disabili (P.D.F., P.E.I.).
- ✓ L'eventuale richiesta di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi per le prove scritte e orali.
- ✓ Nel caso di candidati non vedenti, la richiesta al M.I.U.R. del testo delle prove in Braille (richiesta del Dirigente Scolastico).

Tipo di prove

- ✓ Prove ministeriali
- ✓ Prove equipollenti predisposte dalla Commissione d'esame con le modalità indicate dal Consiglio di Classe, anche avvalendosi della consulenza del docente di sostegno. Nel caso in cui la Commissione decida in senso contrario al Consiglio di classe, deve motivare la decisione per iscritto.
- ✓ Le prove equipollenti devono accertare che il candidato, pur nella diversità della situazione, sia in grado di raggiungere la soglia di competenza necessaria per il conseguimento del titolo di studio.
- ✓ Obiettivi- Contenuti: Vengono fissati dalla Commissione d'esame in base alle indicazioni del Consiglio di classe e desumendoli dalle prove di simulazione effettuate durante l'anno scolastico.
- ✓ Modalità di svolgimento delle prove: Possono essere concessi tempi più lunghi e l'uso di ausili tecnologici adatti. È prevista la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, oltre a quella dell'insegnante di Sostegno.

Modalità di valutazione

- Valutazione conforme ai programmi ministeriali (O.M. 90/01 art. 15 c. 3).
- Criterio quantitativo e qualitativo, come per il resto della classe.
- Il punteggio viene fissato in centesimi come per il resto della classe.

Diploma

- Diploma avente valore legale a tutti gli effetti: allievi con percorso didattico differenziato (Normativa: L. Q. 104/92, art. 16; D.L. n° 297 del 16/04/94, art. 318; Legge n° 425 del 10/12/97, art. 7; D.P.R. n° 323 del 23/07/98, artt. 6 e 13; D.M. n° 31 del 4/02/2000 - O.M. n° 40 del 8/04/09).

Finalità

- Occasione di stimolo e di corretta conclusione di un percorso formativo realizzato nell'interazione con l'intera classe: Documentazione che il Consiglio di classe deve preparare per la Commissione d'esame.
- In allegato al documento del 15 maggio viene fornita una relazione dell'alunno disabile contenente informazioni utili perché la Commissione possa mettere il candidato a proprio agio e valutare, al tempo stesso, in modo appropriato le sue conoscenze, competenze e capacità.
- Il documento finalizzato alla formulazione della terza prova scritta, volto a esplicitare "i contenuti, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art. 5 comma 2 del Regolamento), deve illustrare:
 - le scelte fatte per l'alunno diversamente abile con riferimento al suo percorso individuale nonché per le attività di sostegno;
 - le modalità di integrazione nella classe;
 - i percorsi comuni alla classe;
 - le "ricadute" delle scelte operate sulla attività didattica complessiva.

Inoltre, il Consiglio di classe deve fornire:

1. la documentazione relativa ai singoli candidati diversamente abili (P.D.F., P.E.I., prove di verifica significative, altri lavori svolti);
2. la richiesta di prove coerenti con il percorso svolto e finalizzate al rilascio dell'attestato (art. 13, comma 2, Reg.).

Attestato

Tale documento, a cura della Commissione, è un Attestato di credito formativo (D.P.R. 323/98; modelli e chiarimenti ai sensi della C.M. 125/01).

Esso deve riportare:

- in relazione al percorso di studi seguito, le conoscenze, le competenze, le capacità possedute e l'ambito in cui queste si realizzano;
- le votazioni delle prove d'esame (sia complessiva in 100 mi che dei punteggi parziali -25-45-30 ed eventuali 5 punti supplementari) ed i crediti formativi documentati;
- i dati sul percorso didattico seguito (anni e durata oraria);
- gli elementi caratterizzanti il corso di studi (stage formativi, concorsi, partecipazioni a manifestazioni, alternanza scuola-lavoro).

L'Attestato è un credito spendibile anche nella frequenza di corsi di formazione professionale, nell'ambito degli Accordi fra Amministrazione scolastica e Regioni.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

La funzione strumentale preposta attiva interventi finalizzati ad accrescere la motivazione e garantire il successo formativo dei discenti in entrata e in uscita. In entrata con open days, visite guidate nella sede centrale, orientamento presso le scuole medie per incontri con alunni, docenti e genitori. In itinere, con azioni finalizzate alla motivazione professionale: stages, visite tecniche, simulazioni, esercitazioni speciali, concorsi. L'istituto ha in attivo uno sportello di ascolto di aiuto ai discenti che hanno difficoltà nell'apprendimento o che necessitano di consigli sul ri-orientamento. L'orientamento in uscita consiste nella diffusione di materiale illustrativo, promozione d'incontri con rappresentanti del mondo dell'Università (visite a *Campus Orienta*) e del mondo del lavoro (categorie professionali), colloqui con esperti esterni provenienti da Enti pubblici e Associazioni di categoria che aiutino l'alunno in uscita a valutare quali siano le sue reali potenzialità.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Al fine di realizzare un continuo e proficuo rapporto scuola - famiglia la nostra scuola si pregia di un costante rapporto con la famiglia, anello fondamentale nel contratto formativo. Il registro elettronico permette alle famiglie di accedere alle informazioni e di ricevere comunicazioni. Inoltre la scuola si è organizzata per consentire il maggior flusso d'informazioni possibili nella fase d'orientamento e nella fase d'iscrizione.

Il Dirigente scolastico ed i suoi Collaboratori incontrano le famiglie in riunioni plenarie all'inizio dell'anno scolastico in occasione delle elezioni della componente genitori e nel corso degli Organi collegiali (Consigli di classe, Consiglio d'Istituto).

I docenti responsabili degli stages sono a disposizione dei genitori per informazioni riguardanti questa importante esperienza formativa.

Gli Insegnanti incontrano i genitori in due incontri annuali collegiali e ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Il Coordinatore di classe incontra genitori e alunni per presentare i risultati acquisiti attraverso la scheda di valutazione o pagellino e per offrire un momento di riflessione sulle scelte formative.

Il Dirigente scolastico e gli Insegnanti, durante l'orario di servizio e previa comunicazione, sono a disposizione delle famiglie per qualsiasi informazione sull'andamento didattico - disciplinare degli alunni.

Ogni insegnante promuove riflessioni sull'azione formativa per migliorarne la qualità e favorirne il successo scolastico e segnala i risultati delle verifiche tramite il libretto scolastico personale.

A fine anno scolastico agli alunni non ammessi a frequentare la classe successiva e a quelli ammessi con debito formativo si invia lettera scritta con riportati il profitto, le strategie e le attività che l'Istituto mette in atto per favorire il recupero del debito.

PROGETTAZIONE E COLLEGIALITA'

Il percorso formativo offerto dalla scuola, attribuisce grande importanza all'azione didattica collegiale e interdisciplinare. Ogni anno, pertanto i coordinamenti di area fissano degli obiettivi formativi interdisciplinari, in seno a riunioni coordinate dai docenti o dalle docenti responsabili delle aree disciplinari, ove si stabiliscono le linee programmatiche che verranno supervisionate dai responsabili dei Dipartimenti e trasmesse al responsabile della funzione strumentale Area docenti, affinché tutto sia socializzato e opportunamente deliberato dal Collegio dei Docenti. Ogni decisione e delibera dei Consigli di classe risulterà in linea con la programmazione del PTOF.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA D'ISTITUTO

Essa si propone come lo strumento dell'organizzazione educativo - didattico, idoneo a rendere efficaci e concreti gli obiettivi formativi d'Istituto.

Costituisce inoltre la carta identificativa d'Istituto e rappresenta la risposta organica, intenzionale ai bisogni formativi e alle esigenze di diritto allo studio dell'utenza scolastica.

Recependo le indicazioni del D.P.R. 416/417, della Carta dei Servizi della scuola e del Regolamento dell'Autonomia D.P.R. n. 75/99 art. 3, si programmano e si organizzano le competenze e le attività degli operatori scolastici in ordine alle progettualità previste nel P.T.O.F., che integrato dal Regolamento di Istituto, definisce in modo razionale il piano organizzativo in funzione alle proposte culturali, alle scelte educative e agli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

La programmazione didattico - educativa d'Istituto è approvata dal Collegio dei Docenti per gli aspetti formativi e l'organizzazione didattico - pedagogica e dal Consiglio d'Istituto per gli aspetti logico-finanziari.

Essa prevede tre modalità per il raggiungimento degli obiettivi:

- 1) Programmare l'attività didattica attraverso lo svolgimento di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)
- 2) Creare dei moduli digitali, attraverso l'utilizzo delle TIC, mediante cui sperimentare attività didattiche innovative.
- 3) Avviare progetti specificamente ideati dai docenti dell'Organico potenziato.

PREMIALITA'

L'istituto adotta uno spirito di premialità degli studenti più meritevoli, promuovendo una serie di iniziative a loro favore, quali, ad esempio:

- 1- Partecipazione a concorsi interni;
- 2- Partecipazione a concorsi esterni;
- 3- Borse di studio;
- 4- Premi ai diplomati con votazione 100/100

CITTADINANZA

Uno degli obiettivi fondamentali del nostro Istituto è quello di formare cittadini onesti e corretti, anche attraverso una serie di attività volte a migliorare il senso civico degli studenti. A tal proposito, infatti, vengono svolte attività di volontariato presso enti e/o strutture convenzionate con l'Istituto (ANFASS, ONLUS, ecc.). Inoltre, vengono svolte attività socialmente utili all'interno della scuola (cura del verde, assistenza agli alunni diversamente abili, ecc.).

AGEVOLAZIONI DURANTE L'OBBLIGO SCOLASTICO

L'Istituto mette a disposizione, per tutti coloro che ne facessero richiesta, i libri di testo in comodato d'uso gratuito, al fine di garantire a tutti gli allievi il diritto allo studio.

Inoltre a tutti gli iscritti al primo anno verrà consegnata una fornitura gratuita di indumenti da lavoro (camici, grembiuli, guanti, ecc.)

LO SPORTELLO DIDATTICO

Per favorire l'apprendimento e sanare le carenze di materie fondanti, verrà istituito, grazie all'utilizzo di docenti curricolari e dell'organico potenziato, uno sportello didattico e corsi di recupero che saranno pubblicizzati ad alunni e famiglie.

Le discipline per cui saranno previsti gli interventi sono:

- Italiano
- Matematica
- Lingua francese
- Lingua inglese
- Alimentazione

IL C.I.C. - CENTRO INFORMAZIONE E CONSULENZA

L'Istituto assicura inoltre agli studenti un servizio scolastico finalizzato all'ascolto, al superamento del disagio, alla comunicazione e all'integrazione.

Il servizio si avvale della collaborazione di uno psicologo, di esperti esterni e di docenti coinvolti nel progetto.

L'obiettivo di tale servizio consiste nella rimozione di eventuali disagi degli adolescenti e nel miglioramento della loro vita nella scuola e nell'extra scuola.

Progetti POR e PON sono stati attuati con successo per il superamento del disagio e la cultura della legalità.

Un'*equipe* di medicina scolastica, inoltre, opera per approfondire tematiche relative a malattie sociali quali tabagismo, pronto soccorso, tossicodipendenze, educazione sessuale e educazione stradale.

Esso viene reso con sportelli di ascolto, spazi e momenti di *problem solving*.

Tra i servizi specifici resi da operatori specialisti si ricordano:

- informazioni su problematiche o interessi specifici;
- ascolto e consulenza per il superamento del disagio giovanile;
- momenti di comunicazione e di confronto tra esperti e genitori;
- contrasto del bullismo e dell'intolleranza;
- attività laboratoriali di animazione;
- sportello di orientamento al mercato del lavoro e mappa delle opportunità;
- vacanze-studio
- vacanza- lavoro

IL C.S.S. – CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La nostra Istituzione scolastica per rispondere alla crescente domanda sportiva da parte dei giovani, istituisce il Centro Sportivo Scolastico che ha lo scopo di motivare i giovani ad una sana abitudine motoria ed ampliare e riqualificare l'attività sportiva.

Tale organo propone l'attività sportiva in orario extra curriculare per sviluppare attraverso l'attività motoria, la cultura sportiva, il senso civico, l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione fisica e sportiva ed orientare inoltre i giovani ad affrontare la selezione agonistica superando disagi emotivi, contrastare l'abbandono scolastico e coinvolgere i diversamente abili.

Il C.S.S. ha inoltre la finalità di coinvolgere studenti, genitori ed insegnanti con possibilità di allargare il progetto

verso l'associazionismo sportivo.

Il C.S.S. è gestito da docenti di educazione fisica e di sostegno interni e prepara gli allievi, che ne vorranno far parte, alle seguenti competizioni:

- Corsa campestre;
- Campionati studenteschi di Pallavolo maschile e femminile;
- Campionati studenteschi di Calcio a 5 maschile;
- Campionati studenteschi di Calcio a 11 maschile;
- Campionati studenteschi di Atletica leggera su pista;
- Campionati studenteschi di Basket;
- Partecipazione al progetto Special Olympics;

LE ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE

Le attività didattiche complementari ed integrative sono programmate e deliberate a livello di programmazione di area e successivamente di classe. Esse pertanto variano per finalità e per destinazione a seconda dell'indirizzo e del corso. Sovente nel corso dell'anno si innestano interventi e partecipazioni ad eventi non calendarizzati, pertanto il Collegio dei Docenti esprime parere favorevole affinché l'Istituto con apposito coordinamento delle Funzioni strumentali di riferimento aderisca, al fine di dare maggiore visibilità della propria operatività e delle competenze interne.

Esse possono riguardare le seguenti attività:

- scambi culturali;
- viaggi di istruzione;
- visite aziendali guidate;
- partecipazione a manifestazioni o fiere;
- seminari condotti da esperti;
- stages;
- progetti transnazionali;
- gemellaggi in Italia e all'estero;
- gare e concorsi regionali, nazionali o interni;
- manifestazioni sportive.

In riferimento al riferimento allo statuto degli studenti sono previste:

- un'assemblea di classe mensile di due ore;
- assemblee d'Istituto in orario curriculare durante l'anno scolastico.

UTILIZZO DEI LOCALI, DELLE ATTREZZATURE E DEI LABORATORI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

L'Istituto mette a disposizione i propri locali, le attrezzature ed i laboratori, nonché la palestra, quando non impegnati in attività curriculari ed extracurriculari, a tutti coloro che ne facessero richiesta, sulla base di convenzioni stipulate. Tutto ciò al fine di promuovere nel territorio, i valori enogastronomici, culturali e di produzioni agricole di cui l'istituto è portatore.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015. Il Piano è stato presentato il 30 ottobre u.s., anche se il relativo Decreto Ministeriale (n. 851) reca la data del 27 ottobre e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Nel dettaglio, il nostro Istituto prevede di perseguire, nel prossimo triennio, i seguenti punti:

- Individuazione di ambienti di apprendimento per la didattica integrata;
- Ampliamento di rete, connettività, accessi;
- Ammodernamento del sito internet della scuola;
- Utilizzo di registri elettronici e archivi cloud;
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;
- Educazione ai media e ai social network;
- Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali;
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca;
- Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni;
- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione;
- Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD);
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- Creazione di modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
- Sensibilizzazione alla dematerializzazione della documentazione didattica e amministrativa.

Inoltre, in seguito alla nota 17791 del 19 novembre, l'Istituto ha individuato, quale figura di "animatore digitale", il prof. Domenico Ternullo, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. I compiti dell'animatore digitale sono i seguenti:

- Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche/aspettative in possesso degli operatori scolastici (docenti e ATA) per l'individuazione dei bisogni nei 3 ambiti del PNSD.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, amministrativo e con l'utenza.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico sia cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo:

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Ai sensi della L. 107/2015 art. 124, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Vengono svolti, all'interno dell'Istituto, Corsi di formazione, di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, rivolti a tutti gli insegnanti in servizio:

- primo soccorso;
- prevenzione incendi;
- sicurezza;
- alfabetizzazione informatica;
- didattica digitale;
- didattica;
- inclusività;
- tecniche di comunicazione;
- gestione della classe;
- certificazione lingue straniere;
- gestione progetti europei;
- formazione docenti progetto Special Olympics;
- Corsi in rete (Retesophia, Re.Na.I.A., Re.N.I.S.A.);
- Corsi PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale);

Tali Corsi hanno durata variabile, legata alla tipologia del Corso stesso.

ELENCO PROGETTI E CORSI PROFESSIONALIZZANTI PROPOSTI DALLA SCUOLA

1. Progetto educazione alla salute
2. Progetto primo soccorso
3. Progetto di cittadinanza e costituzione
4. Progetto recupero scolastico
5. Progetto nuoto
6. Progetto teatro
7. Progetto equitazione
8. Progetto CSS (Centro sportivo scolastico)
9. Progetto Special Olympics
10. Progetti volti al miglioramento dell'integrazione e dell'inclusione degli alunni diversamente abili
11. Conoscenza delle strutture ricettive e ristorative del territorio
12. Corso di micro lingua "tedesco"
13. ECDL (patente europea di informatica)
14. Corsi di perfezionamento lingue straniere (Trinity, Cambridge, DELF, ecc.)
15. Corso di scultura di ortaggi, di frutta e creazioni di piece artistici
16. Corso di wedding planner
17. Corso di event planner
18. Corso di organizzazione eventi
19. Corso professionalizzante per maitre
20. Corso professionalizzante per caposala
21. Corso professionalizzante per giardiniere
22. Corso professionalizzante per pasticcere
23. Corso professionalizzante per pizzaioli e panificatori
24. Corso professionalizzante per gelatieri
25. Corso di cinematografia e realizzazione film
26. Corso di agricoltura biologica
27. Corso di aeroponica
28. Corso sull'uso dei mezzi agricoli.
29. Documento Valutazione dei Rischi (DVR)
30. Corso Software Pregeo - Trattamento automatizzato degli atti del Catasto terreni
31. Progetto legalità (violenza contro le donne, bullismo, ecc.)
32. Progetto "Pesciolino Rosso", in accordo con SERT e Organi di Polizia, contro l'uso di sostanze stupefacenti.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORI				
10	L'alunno si distingue per un comportamento esemplare. Partecipa correttamente ed attivamente al dialogo educativo	Dimostra conoscenza delle regole del vivere civile e le rispetta con regolarità e precisione	Si relaziona correttamente con pari, superiori e personale della scuola distinguendone ruoli e mansioni	Ha un comportamento esemplare ed inappuntabile in ogni situazione anche nelle esperienze nuove o esterne	Si assume autonomamente le proprie responsabilità
9	L'alunno partecipa correttamente al dialogo educativo	Dimostra conoscenza delle regole del vivere civile	Si relaziona correttamente con pari, superiori e personale della scuola	Ha un comportamento responsabile in ogni situazione interna o esterna all'istituzione scolastica	Si assume le proprie responsabilità
8	L'alunno partecipa correttamente al dialogo educativo	Dimostra conoscenza delle regole del vivere civile	Si relaziona positivamente con pari, superiori e personale della scuola	Ha un comportamento corretto in classe e in laboratorio presenta una frequenza alterna	Talvolta motivo di distrazione, stabilisce rapporti sereni anche se vivaci con i compagni
7	L'alunno ha qualche difficoltà a partecipare al dialogo educativo	Dimostra conoscenza delle regole del vivere civile, ma le applica non sempre diligentemente	Ha difficoltà a relazionarsi con pari, superiori e personale della scuola	Ha un comportamento poco corretto in classe e in laboratorio e ha avuto almeno due note ha un congruo numero di assenze non motivate	Non sempre si assume le proprie responsabilità anche se sollecitato
6	L'alunno ha difficoltà a partecipare al dialogo educativo	Dimostra di non accettare le regole del vivere civile	Si relaziona negativamente ed espressamente con pari, superiori e personale della scuola	Ha accumulato almeno due note con sospensione. È scarsamente coinvolto nei momenti della vita scolastica ha un elevato numero di assenze	Non mostra responsabilità ed crea volontario disturbo
5	L'alunno ha comportamenti non adeguati ad un contesto educativo quale la scuola e sfugge volontariamente al dialogo educativo anche nei momenti ludici e ricreativi	Dimostra scarsa conoscenza ed insofferenza all'applicazione delle regole del vivere civile ha un comportamento irresponsabile e crea momenti di disagio agli altri	La relazione con pari, superiori e personale della scuola è spesso inesistente o scorretta stabilisce rapporti conflittuali con adulti e coetanei	Ha avuto una nota con 15 giorni di sospensione o ha accumulato almeno tre note con provvedimenti di sospensione per bullismo e/o danni a persone, immobili, mobili e apparecchiature di laboratorio	Non si ritiene responsabile dei propri comportamenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Premesso che le carenze possono essere suddivise in gravi e lievi (lievi quando si riconosce all'alunno la possibilità di recuperarle, gravi sono quelle, invece, che dovrebbero pregiudicare la promozione all'anno successivo), negli scrutini finali sarà consentita l'ammissione alla classe successiva con giudizio sospeso nei seguenti casi:

- per il primo anno: quattro carenze lievi o due carenze lievi ed una grave o due gravi;
- per il secondo anno: tre carenze lievi o una carenza lieve ed una grave;
- per il terzo anno: secondo quanto previsto dall'O.M. 90/2001 e con voto di ammissione non inferiore a 57/100;
- per il quarto anno: due carenze lievi e una grave;
- per il quinto anno: sufficienza in tutte le materie.

Circa l'assegnazione del credito agli alunni della terza, quarta e quinta classe, preliminarmente il Collegio Docenti ha stabilito, giacché la valutazione qualitativa prevista per l'insegnamento della Religione Cattolica (o l'attività alternativa) non può concorrere alla definizione della media, di dare punti 0,10 di credito qualora la valutazione riportata in tali discipline superi la media dei voti riportata nelle restanti materie. Per l'assegnazione del credito nella banda di oscillazione verranno presi in considerazione, come previsto dalla norma, elementi non legati al rendimento scolastico quali: la frequenza, la partecipazione all'attività didattica, la partecipazione a progetti extrascolastici e/o a progetti PON e POR di tipo 'C5' e di tipo 'C1' per la valorizzazione delle eccellenze, attività di volontariato o sportive meritevoli (a livello regionale). Tutto ciò è riferito nella seguente tabella:

	Classe		Classe		
Media	III - IV		Media	V	Il calcolo della media è effettuato comprendendo anche la valutazione sul comportamento
6	3 - 4		6	4 - 5	
$6 < M \leq 7$	4 - 5		$6 < M \leq 7$	5 - 6	
$7 < M \leq 8$	5 - 6		$7 < M \leq 8$	6 - 7	
$8 < M \leq 9$	6 - 7		$8 < M \leq 10$	7 - 9	
$9 < M \leq 10$	7 - 8		M = Media		
Il credito da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione deve tenere in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.					
Parametri per l'assegnazione del credito					
	Assenze tra il 5 e il 10% delle ore effettive di scuola				0,3

Sono escluse le assenze per motivi di salute documentati superiori a 6 giorni continuativi

Sono escluse le assenze per motivi di salute documentati superiori a 6 giorni continuativi				
		Frequenza	Risultati	
Partecipazione ad attività integrative, progetti manifestazioni organizzate dalla scuola in orario extra scolastico massimo 2 per a.s.		assidua	eccellenti/ottimi	0,3
		costante	eccellenti/ottimi	0,2
		costante	buoni	0,1
Attività rilevanti e di esempio sul piano sociale, del volontariato svolte con assiduità e continuità. Documentate o certificate da un componente del consiglio di classe. Massimo 2				0,1
				0,2
Valutazione insegnamento religione cattolica o attività alternative con valutazione superiore alla media dei voti punti 0,1				0,1
Alternanza Scuola - Lavoro	Frequenza sup. al 90%	Valutazione positiva dei tutor aziendali e scolastico		0,3
Frequenza lezioni	Assenze inferiori al 5% delle ore effettive di scuola			0,4
	Frequenza sup. all'80%			0,1
Partecipazione progetti attuati in orario extrascolastico, gestiti dalla scuola (FSE, POR, finanziamenti esterni finalizzati) per attività di stage, per valorizzazione delle eccellenze o promozione dell'immagine dell'istituto nell'ambito dei rapporti con il territorio		Frequenza super. 90%		0,3
		Frequenza super. 80%		0,2
Credito uguale al livello superiore della banda di oscillazione se la somma dei pesi è uguale o superiore a 0,5				
Per l'anno corrente per gli alunni delle quinte classe la cui media è superiore a 8 banda 7-9, il punteggio dei vari indicatori si raddoppia				

RICHIESTE DI ORGANICO DI POTENZIAMENTO (DOCENTI + ATA)

Per sostenere l'attuazione degli obiettivi di processo sopra riportati, con particolare riferimento alle azioni per l'inclusione e la differenziazione, precisate sia nelle scelte generali che negli specifici progetti PTOF, è prevista la richiesta delle seguenti figure professionali di docenti dell'organico di potenziamento dell'offerta formativa, in ordine di priorità:

* **POTENZIAMENTO UMANISTICO E LINGUISTICO** (Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze chiave in area umanistica)

N° 3 unità (materie letterarie) A050

N° 2 unità (materie linguistiche) A346 – A246

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;

* **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO** (Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze chiave in area scientifica)

N° 2 unità (matematica) A047 – A049

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

* **POTENZIAMENTO LABORATORIALE** (Approfondimento delle aree laboratoriali specifiche d'indirizzo C500-C510 e della didattica tramite TIC C300)

N° 2 unità (laboratorio di enogastronomia) C500

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

N° 2 unità (laboratorio di sala e vendita) C510

N° 1 unità (competenze digitali) C300

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale

* **POTENZIAMENTO DI SOSTEGNO** (Potenziamento delle attività di integrazione ed inclusione per gli alunni BES, DSA e diversamente abili)

N° 5 unità

- Potenziamento attività di sostegno per alunni diversamente abili, BES e DSA.

* **POTENZIAMENTO DISCIPLINE INERENTI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE** (Recupero e potenziamento delle attività inerenti Impresa Simulata e Alternanza Scuola-Lavoro, potenziamento progetti legalità).

N° 2 unità A017 - A019

* **POTENZIAMENTO DISCIPLINE PROFESSIONALI**

N° 2 unità

- Potenziamento Scienze degli alimenti (sostituzione docente vicario del D.S.) **A057**
- Potenziamento Scienze agrarie (Direzione Azienda Agraria) **A058**

* **POTENZIAMENTO DISCIPLINE PEDAGOGICHE**

N° 1 unità (A036)

- funzioni di progettazione, coordinamento e gestione di interventi educativi.

*** POTENZIAMENTO EDUCATORI CONVITTO**

N° 1 Unità (L030)

- Potenziamento offerta formativa per gli alunni convittori

*** POTENZIAMENTO PERSONALE ATA**

N° 2 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (1 per sede di Chiaramonte Gulfi, 1 per sede Sorda Sampieri)

N° 1 Autista

N° 4 Assistenti di Sala/Cucina (Previsione aumento dei laboratori di sala e cucina)

N° 2 Collaboratori scolastici addetti all'azienda agraria (Attuale insufficienza di organico per la completa messa in produzione dell'azienda)

N° 2 Assistenti tecnici addetti all'azienda agraria (Attuale insufficienza di organico per la completa messa in produzione dell'azienda)

N° 1 Assistente tecnico di informatica (Per garantire un miglior funzionamento dei laboratori multimediali)

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO: 35 unità

PREVISIONE DELLE ESIGENZE INFRASTRUTTURALI NELL'ARCO DEL TRIENNIO 2016/2019

- Rendere autonomo il convitto, trasferendolo in altri locali
- Realizzazione di un laboratorio di ottico presso la sede centrale
- Realizzazione di un ulteriore laboratorio di cucina presso la sede centrale
- Realizzazione di un laboratorio di cucina presso la sede di Chiaramonte Gulfi
- Ammodernamento della sede di Chiaramonte Gulfi
- Sistemazione tetti locali dell'azienda agraria
- Installazione Lim (o sistemi più avanzati) in tutte le classi dell'istituto
- individuazione e/o creazione di locali da utilizzare per l'inclusività
- Ristrutturazione plesso gamma della sede centrale
- Miglioramento dei locali e loro messa in sicurezza presso la sede di via Sorda sampieri
- Acquisto di un Pullmino per il trasporto degli alunni.

La priorità degli obiettivi da realizzare sarà individuata dal Consiglio d'Istituto.



Informazione all'utenza

CONTATTI:

Sede centrale: 0932-762991 - fax: 0932-761689

Sede di Via Sorda-Sampieri: 0932-904963 (anche fax)

Sede di Chiaramonte (Corso Umberto): 0932-927218 (anche fax)

Sede di Chiaramonte (Viale Kennedy): 0932-255805

Convitto: 0932-1911550 (anche fax)

Email istituzionali

PEO: rgrh020005@istruzione.it- PEC: rgrh020005@pec.istruzione.it

Servizi per gli studenti: servizistudenti@issgrimaldi.gov.it

I progetti PON e POR vengono pubblicizzati con manifesti e pagine video.

Informazione interna: vengono seguiti i seguenti criteri:

- L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione e in particolare vengono predisposti.
- Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario).
- Albi d'Istituto.

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- Bacheca sindacale.
- Bacheca degli studenti.
- Bacheca dei genitori.
- Bacheca delle offerte lavorative.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta con celerità e, in ogni caso, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ALLEGATI

1. RAV
2. PATTO DI CORRESPONSABILITA'
3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
4. SCHEDE DEI PROGETTI
5. ATTO D'INDIRIZZO DELLA SCUOLA
6. REGOLAMENTO D'ISTITUTO
7. COPIA VERBALI APPROVAZIONE PTOF (COLLEGIO DOCENTI E CONSIGLIO D'ISTITUTO)
8. ACCORDI DI RETE
9. PROGETTI

PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS (Allegato 1)

Il Progetto Scuola di Special Olympics prende avvio dal percorso formativo denominato **SO GET IN TO IT**, indirizzato a tutti gli ordini e gradi di scuola, che persegue l'obiettivo generale di Special Olympics di promuovere ed educare alla conoscenza della diversa abilità per evidenziarla come risorsa per la società. Ogni scuola può sviluppare il programma secondo le proprie caratteristiche ed adeguare il percorso in base alle proprie esigenze, inserendolo nel Piano dell'Offerta Formativa. Il progetto parte dal corso di informazione, che conduce l'insegnante interessato a conoscere appieno le finalità e le modalità operative di Special Olympics. Il percorso didattico da portare avanti nella scuola prevede, oltre a momenti di preparazione teorica coerente con le altre materie curriculari, una fase dell'azione, in cui c'è l'impegno pratico. Le attività sono finalizzate all'integrazione delle persone con disabilità intellettiva nella società attraverso lo sport, con la formazione di un team scolastico: un gruppo di insegnanti, personale non docente, familiari e volontari organizzati intorno agli alunni con disabilità, oppure preparati a collaborare con i team del territorio. Il progetto di Special Olympics recepisce appieno le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità – nota MIUR 4274 del 4/8/2009 – in particolare nella realizzazione della dimensione inclusiva della scuola, nella tipologia di lavoro in rete (Team Special Olympics), e nella collaborazione con le famiglie.

Special Olympics Italia Progetto Scuola



Obiettivi generali del Progetto Scuola

- **Fornire esperienze di integrazione pratica**, con attività che portano alla stretta collaborazione tra alunni con e senza disabilità, attraverso lo sport inteso prima di tutto come esperienza formativa e di gioco.
- Proporre nel mondo della scuola il modello di lavoro in **TEAM Special Olympics**, che è collaudato a livello sportivo e può essere ripetuto anche nell'ambito scolastico.
- Promuovere tra gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, futuri referenti nel lavoro e nella società dei ragazzi con disabilità intellettiva, una forte sensibilizzazione e formazione nel **volontariato**.
- Sviluppare iniziative che favoriscano la **multidisciplinarietà** in favore dell'integrazione della disabilità, utilizzando tutte le potenzialità offerte dalle abilità artistiche, culturali e sportive.
- **Affermare pienamente il valore dello sport quale strumento relazionale, riabilitativo, sociale** e, dove possibile, accrescere il livello qualitativo dell'attività motoria.
- Organizzare e realizzare eventi e manifestazioni culturali, artistiche e sportive, che mirino a **valorizzare l'autonomia, l'autodeterminazione e l'autostima della persona con disabilità intellettiva**, per il miglioramento della qualità della sua condizione di vita.
- Stimolare, attraverso la sensibilizzazione degli studenti, un costruttivo **dialogo tra le famiglie** degli alunni con e senza disabilità: le famiglie comprendono la necessità di promuovere il valore aggiunto rappresentato dall'incontro e dalla comprensione della disabilità.
- **Aumentare i servizi finalizzati all'integrazione**, utilizzando tutte le potenziali risorse umane e professionali presenti nella scuola, pur con ruoli e compiti diversi; infatti, se parte del corpo docente si rende disponibile a seguire la nostra proposta, il piano didattico ed educativo per gli studenti disabili potrà essere realizzato e programmato da tutto il collegio docenti, che supporterà il lavoro dell'insegnante di sostegno.
- Porre le premesse per la predisposizione ed il **miglioramento di strumenti legislativi**, sia sul piano nazionale che locale, che consentano l'effettivo raggiungimento dell'integrazione della persona con disabilità intellettiva.

Destinatari del progetto

- **Alunni con disabilità intellettiva**, che possono sperimentare l'esperienza dello sport e del gioco adattate alle proprie capacità, interagendo con i compagni che, opportunamente preparati, vivranno la disabilità in un contesto di divertimento ed emozione sportiva. Oltre ad alunni con disabilità intellettive o disabilità multiple che abbiano una disabilità intellettiva certificata, possono comunque far parte del Progetto Scuola anche gli alunni con sola disabilità fisica o sensoriale, DSA, disturbi del comportamento, disagio sociale, patologie psichiatriche, possono comunque far parte del Progetto a scuola, ma non possono prendere parte alle competizioni di Special Olympics.
- **Alunni senza disabilità**, che saranno condotti a vivere esperienze di integrazione con la disabilità in cui questa è la principale risorsa da cui scaturiscono momenti di gioco e di sport;
- **Docenti** della scuola dell'obbligo, non solo di educazione fisica, che avranno l'occasione di far accrescere le capacità relazionali all'interno del gruppo classe, educando gli alunni alla socializzazione nel far loro vivere esperienze di reale integrazione;
- **Giovani** ragazzi e ragazze, che prestano la propria opera nel volontariato e nell'associazionismo di base.

Corsi per Insegnanti

I Corsi Informativi, rivolti agli insegnanti di scuola primaria e secondaria, sul tema delle attività tradizionali ed unificate con Atleti con disabilità intellettiva sono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca – possono essere organizzati in ogni provincia o regione in cui si intende attivare il Progetto Scuola: dura dalle 4 alle 9 ore, più la partecipazione all'evento e, dopo un'introduzione alla filosofia e mission del movimento, ne presenta i principali programmi sportivi e non-sportivi e gli eventi ad essi collegati.

Tra le attività pratiche si promuove la partecipazione a:

- **Progetto di Sport Unificato - Unified Sports®**, straordinario mezzo per perseguire la mission del movimento. Riunisce nella medesima squadra Atleti con e senza disabilità intellettiva, con l'ambizione di far giocare insieme persone con simili abilità e con pari età e realizzare già nel gioco momenti di forte inclusione. Lo Sport Unificato fornisce il dinamismo interattivo necessario, nel linguaggio universalmente compreso dello sport, per osservare le reali capacità di persone con disabilità intellettiva. Esperienze di così forte arricchimento personale e di enorme valenza educativa migliorano la qualità della vita ed accrescono l'autostima e l'autonomia personale delle persone che vi prendono parte.
- **Motor Activity Training Program**, programma di attività motorie rivolto ad Atleti con disabilità intellettive gravi.
- **European Basketball Week e la European Football Week**, centrate sullo Sport Unificato (Atleti con e senza disabilità intellettiva giocano nella medesima squadra) e le esperienze di volontariato attivo.

PROGETTO COMUNICAZIONE E GALATEO (Allegato 2)

Comunicare in modo efficace ed elegante è una delle abilità più importanti che la società odierna ci richiede.

In questo corso gli alunni apprenderanno le nozioni fondamentali della comunicazione; ciò al fine di favorire la loro crescita e, al contempo, offrire alcuni degli strumenti necessari per poter intessere delle relazioni efficaci con qualsiasi interlocutore. Nell'ambito delle relazioni sociali assume grande importanza anche il fatto di riuscire ad esprimersi adeguatamente in pubblico ed il sapersi districare agevolmente tra le diverse obiezioni che possono essere avanzate. Inoltre, verranno trasferiti ai partecipanti alcuni principi di galateo e Bon Ton, fondamentali per educare al rispetto degli altri e di se stessi.

Lo stile, il Buon Gusto e le Buone Maniere sono elementi per distinguersi socialmente e riuscire a fare la differenza in ogni ambito della propria vita.

Il corso, il cui costo è a carico dell'alunno, ha una durata complessiva di 30 ore, suddivise in 10 giorni, da svolgere in orario pomeridiano.

Al termine del corso i partecipanti riceveranno l'attestato di partecipazione e una dispensa multimediale. Verrà loro offerto, inoltre, materiale didattico.

PROGETTO CORSO BASE “EVENT PLANNER” (Allegato 3)

ARGOMENTO DELLE LEZIONI

- Che cos'è un evento
- Quali sono i suoi obiettivi
- A chi si rivolge
- Gli stakeholder
- La fase ideativa dell'evento
- La fase di pianificazione dell'evento
- La fase di attuazione dell'evento
- I fattori comuni ad ogni evento
- Congresso e fasi operative
- Le sedi congressuali
- Le tecnologie di supporto ad un evento
- Gli interpreti congressuali
- Convegno e Seminario
- Corporate Meeting
- Convention aziendali
- Viaggi incentive
- Road show
- Tavola rotonda
- Visita alle aziende e Open days
- La gestione dei fornitori
- Il budget
- Gli sponsor
- Elementi di comunicazione
- Elementi di marketing e vendita
- Marketing emozionale

Il corso, il cui costo è a carico dell'alunno, ha una durata complessiva di 20 ore, suddivise in 6 giorni, da svolgere in orario pomeridiano.

Al termine del corso i partecipanti riceveranno l'attestato di partecipazione e una dispensa multimediale. Verrà loro offerto, inoltre, materiale didattico.

PROGETTO CORSO BASE “WEDDING PLANNER” (Allegato 4)

ARGOMENTO DELLE LEZIONI

- Il kit di presentazione del wedding planner
- Il lavoro del wedding planner
- Il ruolo del wedding planner
- La safety bag
- Il marchio
- Comunicazione verbale, non verbale, paraverbale
- Le posizioni esistenziali
- Prosemica
- Tattica della calibrazione
- Elementi di marketing
- La gestione dei clienti
- La gestione dei fornitori
- Trattativa con gli sposi
- Trattativa con i fornitori
- Timeline del matrimonio
- Scegliere la location giusta
- Varie tipologie di location
- Rito civile e rito religioso
- Visione di alcuni video
- Simulazione pratica di un incontro tra wedding planner e fornitore
- Simulazione pratica di un incontro tra wedding planner e futuri sposi
- Esercitazioni e giochi sulla comunicazione

Il corso, il cui costo è a carico dell'alunno, ha una durata complessiva di 20 ore, suddivise in 6 giorni, da svolgere in orario pomeridiano.

Al termine del corso i partecipanti riceveranno l'attestato di partecipazione e una dispensa multimediale. Verrà loro offerto, inoltre, materiale didattico.

PROGETTO TECNOLOGIA E RAPPORTI UMANI NELL'ERA DEL WEB (Allegato 5)

Progetto contro la dispersione scolastica

Il progetto prevede, a partire dal linguaggio delle immagini sino al montaggio, la realizzazione di un audiovisivo nell'ambito di un laboratorio multimediale a disposizione degli allievi interessati, a cura della docente referente, con particolare coinvolgimento di coloro la cui permanenza nelle aule scolastiche sia a rischio.

Le finalità del progetto sono varie: all'obiettivo principale di prevenire e contrastare i rischi della dispersione scolastica, si aggiunge quello di sviluppare la cultura della legalità, migliorare la qualità dell'istruzione e rafforzare l'innovazione del sistema scolastico costruendo nuovi "savoir faire" sconosciuti ai nostri allievi (occupazione, degli spazi, postura, dizione, controllo delle emozioni, espressività mimica), accrescendone, al contempo, le abilità a livello fonetico (pronuncia, ritmo e intonazione) e di produzione scritta.

Le metodologie adoperate (dagli interventi sulla postura a quelli a livello fonetico e di produzione scritta) consentono di coinvolgere attivamente anche gli alunni diversamente abili, accrescendone le abilità e risolvendo eventuali problemi di emarginazione all'interno della classe che li accoglie.

Il progetto è condiviso dal gruppo-classe e aiuta i ragazzi a confrontarsi e a crescere insieme, facendo conoscere loro, allo stesso tempo, realtà diverse. Invero, le esperienze positive faranno parte del bagaglio personale dei ragazzi e li aiuteranno ad affrontare la vita da grandi.

Per quanto riguarda i "format" del video, si potrà scegliere tra la realizzazione di una fiction (storia di pura fantasia che prenda spunto, comunque, dal mondo della scuola o dal contesto del P.T.O.F.), di uno spot, di una "docufiction", ovvero di un'inchiesta televisiva o reportage. Gli obiettivi e il taglio generale che si vuole dare al prodotto vanno ovviamente scelti prima, facendo precedere le riprese da uno studio approfondito e, quindi, dalla sceneggiatura, che dovrà comprendere sia i dialoghi che la descrizione degli ambienti e delle azioni. Gli allievi prenderanno parte a tutte le attività, all'interno di un vero e proprio laboratorio multimediale, a partire dall'idea progettuale sino all'adattamento dei testi nel corso delle riprese, al loro perfezionamento in fase di post produzione (specialmente per quanto attiene alle inchieste) e, in definitiva, al montaggio digitale.

Il valore atteso del progetto, in definitiva, al di là del percorso culturale riguardante la letteratura e il cinema, è quello di una ricaduta didattica interna (sviluppo di competenze metodologiche, riduzione dei tempi di apprendimento, coinvolgimento nell'attività degli studenti più demotivati) ed esterna (raccordo con il territorio e con altre scuole, abbassamento del tasso di dispersione), nonché del rinnovamento della metodologia didattica.

A proposito della ricaduta territoriale, si prevede il coinvolgimento significativo, nell'attività progettuale in questione, del Centro Anziani di Chiaramonte Gulfi, nonché dell'A.N.F.A.S.S. e dell'Associazione "Piccolo Principe" provinciali (con cui esiste apposita convenzione dell'Istituto, ex D.P.R. 235/07, ai fini della previsione di attività di tipo rieducativo, del genere di quella sopra esposta, come sanzioni alternative alla sospensione). Appare ulteriormente evidente, in cotal modo, la capacità integrativa, rispetto a soggetti svantaggiati, del progetto proposto, che prevede comunque dei materiali che resteranno in proprietà dell'Amministrazione, in essi compresa una reportistica finale che darà contezza degli obiettivi raggiunti.

PROGETTO “UN CAVALLO PER AMICO” (Allegato 6)

L'attività psicomotoria, ed in particolare l'attività sportiva, è un diritto dei cittadini di tutte le età e categorie sociali. Infatti, la pratica sportiva, oggi, è diventata la parte integrante della vita di milioni di cittadini e rappresenta una dimensione importante della qualità della vita collettiva. Lo sport costituisce un elemento irrinunciabile della dimensione educativa, per il ruolo che svolge nella formazione dei ragazzi e rappresenta un'esperienza umana e di integrazione sociale. Se sostenuto da scopi formativi, lo sport in generale svolge un importante ruolo nei percorsi formativi dei giovani. Molto spesso infatti, può accadere che i soggetti con difficoltà, più o meno gravi, arrivano alla percezione della realtà e della propria individualità attraverso le più disparate tecniche di apprendimento ed in ambienti diversi da quelli convenzionali (laboratori vari, palestra, piscina, ambienti naturali, ecc.).

È stato dimostrato che il lavoro eseguito in ambienti naturali ed in contatto con animali addestrati (es. asini, cavalli, ecc.), favoriscono la presa di coscienza e lo sviluppo della propria corporeità.

Da questo assunto nasce l'idea di realizzare questo progetto, rivolto agli alunni diversamente abili che frequentano il nostro istituto!

finalità del progetto

Nel nostro istituto sono presenti circa 45 alunni H con disabilità diverse, sia dal punto di vista cognitivo che fisico. Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'integrazione, la socializzazione tra coetanei, evitare le devianze giovanili e far apprendere, dando le corrette informazioni e favorendo la visualizzazione di obiettivi positivi e specifici su ciò che di buono può produrre una sana e corretta attività sportiva, oltre al benessere psico-fisico e all'apprendimento della pratica dell'equitazione.

destinatari

Alunni diversamente abili dell'istituto e tutor accompagnatori, individuati tra alcuni loro compagni di classe

obiettivi

- Migliorare la socializzazione tra coetanei
- Migliorare la postura
- Conoscere la gestione dell'igiene del cavallo (spazzolatura, pulizia finimenti, sellaggio)
- Salita e discesa dal cavallo
- Conduzione a mano del cavallo
- Montaggio cavallo e conoscenza di tutte le andature.

Il costo del corso è a carico della scuola, salvo intervento di vari Sponsor.

PROGETTO “INTEGRARE CON LA PSICOMOTRICITA’” (Allegato 7)

Referente: Prof.ssa Patrizia Chiaramonte

Premessa

L'attività psicomotoria concorre allo sviluppo della personalità di ogni individuo, nelle sue componenti di ordine sociale, affettivo e relazionale; favorisce la presa di coscienza della propria corporeità; promuove e migliora i rapporti interpersonali.

È particolarmente indicata nell'autodeterminazione dell'alunno diversamente abile, poiché offre allo stesso l'opportunità di conoscere più approfonditamente la funzionalità dei propri segmenti corporei, sia distintamente sia nel suo insieme, promuove la valorizzazione funzionale dell'unità corpo-mente e rende il soggetto disabile capace di padroneggiare, nell'ambito delle sue reali potenzialità, le pulsioni emotive, gli stati d'animo, il desiderio di fare e di saper fare.

Finalità del progetto

L'idea progettuale scaturisce dalla reale esigenza di offrire agli alunni diversamente abili un'ulteriore opportunità di integrazione nel tessuto scolastico attraverso una comune esperienza motoria vissuta insieme agli studenti di altre classi.

La formazione di una siffatta “Classe Aperta” permetterebbe ad alunni e docenti di “vivere” la scuola in un contesto diverso ma altrettanto stimolante rispetto alle quotidiane attività didattiche.

A tal fine, il progetto prevede la partecipazione congiunta di studenti normodotati e diversamente abili di più classi a lezioni di nuoto in piscina ed alla pratica di attività psicomotoria in centri sportivi attrezzati.

PROGETTO “ACQUA ENERGIA FLUIDA” (Allegato 8)

Referente: Prof.ssa Patrizia Chiaramonte

Premessa

L'attività psicomotoria favorisce lo sviluppo psico-fisico di ogni individuo; favorisce la strutturazione dello schema corporeo e degli schemi motori di base. Tutto ciò avviene in tempi e con stimoli diversi, che variano da soggetto a soggetto.

Molto spesso nei soggetti diversamente abili può accadere che, per raggiungere la percezione del proprio corpo, siano necessari stimoli più intensi, ripetuti più volte e utilizzando le tecniche più disparate e in ambienti di natura diversa.

È stato dimostrato che il lavoro eseguito in acqua è uno dei metodi che favorisce la presa di coscienza e lo sviluppo della propria corporeità.

Finalità del progetto

L'idea di questo progetto nasce dal fatto che nel nostro Istituto sono presenti, in media, circa 50 alunni diversamente abili, con diverse disabilità sia dal punto di vista cognitivo che fisico.

E, mentre per gli alunni con disabilità lievi o medie, è stato proposto da parecchi anni il progetto “insieme in acqua”, al fine di dare agli alunni un'ulteriore opportunità di integrazione scolastica, per gli alunni molto gravi si è pensato di proporre un progetto diverso e con finalità diverse. Gli alunni cui il progetto è rivolto non possiedono alcune abilità quali, ad esempio, l'autonomia personale, sociale, le proprietà di linguaggio, le capacità uditive e/o visive, la deambulazione, ecc., e, quindi, non sempre hanno una corretta percezione dei propri segmenti corporei.

Il lavoro in acqua allenta le tensioni muscolari, migliora la mobilità articolare e aiuta a rilassare. Dal momento che questo non è un lavoro dinamico, l'acqua deve avere una temperatura di circa 32 °C; il tepore dell'acqua fa sì che il corpo si rilassi e che l'insegnante si trovi a lavorare con un allievo disponibile a lasciarsi dondolare, seguendo il movimento ondulatorio di chi lo guida.

Destinatari

Alunni con grave disabilità

Obiettivi

- Migliorare la postura;
- Migliorare l'apparato cardio-circolatorio;
- Migliorare la mobilità articolare;
- Migliorare la capacità respiratoria;
- Migliorare la capacità di rilassamento psico-fisico;
- Allentare le tensioni muscolari;
- Migliorare la percezione del proprio corpo e delle sue parti.

Trasporto

Il trasporto viene effettuato da mezzi speciali attrezzati e dal pullmino di proprietà della scuola.

Progetto giardinaggio (Serra e Aiuole) (Allegato 9)

IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE

(Attività svolta in orario curriculare con la presenza dell'insegnante di sostegno e dell'Assistente specializzato).

Referente progetto: Prof. ROBERTO AGOSTA

Finalità

L'intento di questo Progetto-Laboratorio è quello di creare un contesto che consenta agli alunni diversamente abili e non di fare esperienze significative, di incuriosirli, di meravigliarli e di avviarli a forme sempre più complesse di conoscenza, attraverso attività ludiche e manipolative.

Attività Proposte:

- seminare, piantare, coltivare, prendersi cura di piccole piante per osservarne la crescita e il ciclo vitale;
- esplorare con i sensi gli elementi naturali;
- confrontare e riconoscere semi e piante;
- fare esperienza di assaggio di ciò che si è coltivato.

Materiali:

- semi, piantine, terriccio, palette, annaffiatoi, ecc.

Progetto: Conosciamo l'azienda agraria della scuola. (Allegato 10)

LE PIANTE E I LORO FRUTTI

(Attività svolta in orario scolastico con la presenza dell'insegnante di sostegno e dell'Assistente specializzato).

Referente progetto: Prof. ROBERTO AGOSTA

Finalità

L'intento di questo Progetto-Laboratorio è quello di scoprire un contesto che consenta agli alunni diversamente abili e non di conoscere un ambiente nuovo, magico, dove le meraviglie della natura prendono vita, crescono e danno i loro frutti. Fare esperienze significative attraverso attività ludiche e manipolative.

Attività Proposte

- osservare le attività svolte in azienda da personale specializzato;
- seminare, piantare, coltivare, prendersi cura di piccole piante per osservarne la crescita e il ciclo vitale;
- esplorare con i sensi gli elementi naturali;
- confrontare e riconoscere semi e piante;
- fare esperienza di assaggio di ciò che si è coltivato.

Materiali:

- semi, piantine, ecc., presenti già in azienda.

Mezzi di trasporto

- mezzo di trasporto speciali per gli alunni diversamente abili con difficoltà motorie;
- mezzo di trasporto (pulmino per un giorno alla settimana), di proprietà della scuola.

PROGETTO “FARE PER CREARE” (Allegato 11)

Coordinamento e gestione del progetto: Prof.ssa Desiderio Rosanna

Finalità

L’idea progettuale scaturisce dall’esigenza di offrire agli alunni diversamente abili presente nel nostro istituto, una ulteriore opportunità di integrazione nel tessuto scolastico attraverso un percorso all’interno di un laboratorio artistico-didattico pensando che lo stesso può diventare un percorso di crescita, all’interno del quale ogni persona può avere la possibilità di esprimere emozioni, vivere un tempo diverso. La finalità è quella di esternare la propria creatività potenziando le proprie capacità comunicative, sviluppare la fantasia.

Conoscere e utilizzare tecniche e materiali in modo personale, creativo ed espressivo. Migliorare il confronto interpersonale e sviluppare il valore della cooperazione all’interno di un gruppo.

Obiettivi

Si concorrerà al raggiungimento di sviluppare la manualità, la creatività la capacità di ragionare e comunicare.

Saper realizzare con la modellazione della carta dei fiori

Saper realizzare con vari formati di pasta forme figurative

saper modellare con il das e con la pasta di sale.

Saper realizzare disegni e pitture creative.

Destinatari

Alunni diversamente abili.

Metodologia

Il metodo prescelto per la comunicazione didattica sarà basato su un metodo induttivo. Conseguentemente si dovrà affiancare alle attività espressive iniziali un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza, dei mezzi e degli strumenti in modo da eliminare la casualità dei risultati. Le esperienze saranno proposte gradualmente con opportuno avvicendamento adeguandosi ai livelli di maturazione dei singoli. Si faranno sperimentare agli alunni quante più tecniche possibile dove gli insegnanti nell’attuazione dell’itinerario didattico solleciteranno gli interessi degli alunni attraverso una funzione di stimolo, di coordinamento e di sostegno in modo da offrire motivazione all’apprendimento.

Calendarizzazione

Per il laboratorio saranno previsti un incontro a settimana di quattro ore dalla seconda alla quinta ora per tutto l’anno scolastico.

Risorse umane

Docenti di sostegno in orario curricolare degli alunni in situazione di handicap che aderiranno al progetto.

PROGETTO “LE PIANTE AROMATICHE” (Allegato 12)

Coordinamento e gestione del progetto: Prof.ssa Desiderio Rosanna

PREMESSA

L'idea progettuale di un laboratorio di orticoltura scaturisce oltre dall'esigenza di offrire agli alunni diversamente abili presente nel nostro istituto, una ulteriore opportunità di integrazione nel tessuto scolastico attraverso un percorso all'interno di un laboratorio, pensando che lo stesso possa essere finalizzato ad influire positivamente sulla “qualità di vita dei soggetti dell'educazione”.

Il laboratorio potrà essere uno strumento per una fruizione intelligente del rapporto con la natura che può arricchire la sensibilità, il senso estetico, il valore dell'amicizia, la percezione del mistero della vita.

La scelta di questo laboratorio si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di un orto, richiede un impegno costante e prolungato nel tempo.

finalità:

- Maturare un'immagine positiva di sé;
- star bene a scuola con sé e con gli altri;
- far vivere il principio “l'azione di oggi è la conseguenza di domani”.
- Migliorare il confronto interpersonale e sviluppare il valore della cooperazione all'interno di un gruppo.

Obiettivi

- Acquisire gradualmente fiducia nelle proprie capacità
- Avere cura delle cose comuni, proprie ed altrui
- Conoscere le caratteristiche di piante, fiori.
- Svolgere attività manuali
- Sviluppare il senso estetico.

Un altro obiettivo sarà il mettere in rapporto i ragazzi con il vivente, essendone coscienti. Accudire a delle piante serve a far comprendere la differenza tra reale e virtuale. Il complesso di operazioni necessarie alla coltivazione, la loro esecuzione, a volte la loro ripetitività servono a stimolare nei ragazzi il senso di responsabilità, e stabilire priorità.

Destinatari

Alunni diversamente abili.

Metodologia

Il metodo prescelto per la comunicazione didattica sarà basato su un metodo induttivo. Conseguentemente si dovrà affiancare alle attività espressive iniziali, un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza dei mezzi e degli strumenti, in modo da eliminare la casualità dei risultati.

Si lavorerà nella serra dell'Istituto, saranno frequenti le occasioni di uscita dall'aula per vedere, toccare, odorare, sentire, raccogliere. Si faranno uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo).